

INTEGRAZIONE DEI MARCHI DI SOSTENIBILITÀ NELLE POLITICHE DEL TURISMO NEL MEDITERRANEO

POLICY BRIEF

Il delicato equilibrio naturale e culturale e la ricchezza della regione mediterranea richiedono una gestione responsabile e sostenibile dello sviluppo turistico, soprattutto nelle aree più vulnerabili. In questo contesto, la certificazione di turismo sostenibile può rappresentare uno strumento utile per sostenere e guidare lo sviluppo fondato sui principi di equilibrio economico, ambientale e sociale.

La certificazione di turismo sostenibile fornisce le risposte di cui gli operatori turistici hanno bisogno per ridurre al minimo gli impatti ambientali e sociali negativi della loro attività e per promuovere la competitività delle imprese nel quadro dello sviluppo sostenibile. Stabilisce standard e criteri necessari a garantire l'adozione di pratiche ambientali, sociali ed economiche sostenibili sia della destinazione turistica che del settore.

Perché la certificazione di turismo sostenibile è una valida opzione per lo sviluppo del turismo?

Gli operatori turistici della regione migliorano la propria gestione, adottano pratiche economicamente vantaggiose, diventano più responsabili e più rispettosi dell'ambiente, si posizionano meglio per rispondere ai trend della domanda turistica che sempre più valorizzano la sostenibilità, l'autenticità, la riscoperta della dimensione locale e delle comunità.

La certificazione è uno strumento atto a migliorare la qualità del servizio turistico, permette la partecipazione a iniziative di marketing collettivo e porta visibilità internazionale.

Il processo di certificazione sostenibile coincide anche con l'attuazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (OSS) nella regione. Affronta alcune questioni chiave come l'uso razionale delle risorse, il turismo di prossimità che preserva l'unicità territoriale e lo sviluppo basato sulle comunità.

Quali sono gli impatti positivi della certificazione di turismo sostenibile?

Il concetto di sostenibilità copre tre dimensioni principali: ambientale, sociale ed economica. La certificazione di destinazione turistica sostenibile abbraccia tutte e tre le dimensioni, puntando a un equilibrio con un impatto territoriale più ampio.

Il turismo sostenibile è associato a un comportamento rispettoso dell'ambiente da parte degli operatori turistici e dei turisti. Garantisce la conservazione del patrimonio naturale e culturale e un uso sostenibile delle risorse naturali. La produzione locale si rafforza, favorendo l'imprenditorialità e le opportunità di lavoro in altri settori economici.

L'impatto economico è avvertito da tutti gli operatori del settore poiché la destinazione attrae più turisti, riducendo alla fine la stagionalità, e richiede nuovi servizi di qualità superiore. Gli effetti diffusi sulla catena del valore turistico e la domanda di prodotti turistici integrati contribuiscono a rafforzare l'economia della regione.

Occupazione, imprenditorialità locale, coinvolgimento della comunità locale e soddisfazione dei residenti sono aspetti importanti del processo di sviluppo turistico generati dalla

certificazione sostenibile. Queste dimensioni sono legate alla sostenibilità sociale della destinazione.

Anche la dimensione culturale è parte dell'impatto sociale. Gli abitanti di una destinazione turistica identificata da un marchio sostenibile (*green label*) si sentono parte del processo di sviluppo e tendono a migliorare i loro comportamenti e a diventare più collaborativi tra di loro e con i visitatori.

Inoltre, una maggiore cooperazione istituzionale è indotta da un migliore modello di governance territoriale che tende a emergere nelle destinazioni certificate, come risultato del processo di implementazione.

In breve, l'impatto della certificazione di sostenibilità sullo sviluppo territoriale va oltre l'intervento politico, poiché opera sulle varie dimensioni dello sviluppo sostenibile, valorizzando complementarità e sinergie che favoriscono la crescita e l'innovazione.

Quali sono le principali sfide per la certificazione di sostenibilità?

Il supporto tecnico è un aspetto molto importante. Le imprese turistiche e gli altri attori territoriali necessitano di un supporto consulenziale per scegliere la certificazione più adatta al loro caso. Hanno anche bisogno di assistenza per seguire procedure lunghe e complicate, per soddisfare i criteri richiesti e per sapere come fare. Non possiedono le competenze e le risorse umane, in particolare le piccole imprese.

Il secondo tema critico è il sostegno finanziario. La certificazione richiede l'adeguamento delle infrastrutture e delle procedure per soddisfare i criteri di sostenibilità. Vi sono poi i costi legati alla *capacity building*, alla diffusione delle buone pratiche e alla commercializzazione.

Dal punto di vista territoriale, la governance rappresenta un'altra sfida. La certificazione di destinazione turistica sostenibile è un processo collettivo che richiede un leader, non solo per guidare il processo, ma anche per mobilitare le parti interessate. Che tipo di approccio seguire: bottom-up o top-down? La maggior parte delle regioni si trova di fronte ad una lunga catena di decisori, ed è difficile individuare l'ente

preposto alla certificazione.

Un'altra difficoltà è rappresentata dal processo di monitoraggio. La certificazione di una attività o di una destinazione turistica non può rappresentare un evento eccezionale. Deve essere mantenuta anno dopo anno per consolidare la sostenibilità del territorio e promuoverlo nel tempo, aumentando in tal modo la competitività territoriale. Il monitoraggio è anche uno strumento per combattere il *green washing*, una pratica scorretta che può compromettere gli sforzi della maggior parte degli stakeholder territoriali.

Quale ruolo dovrebbero svolgere le amministrazioni pubbliche che si occupano di turismo?

Le amministrazioni pubbliche che si occupano di turismo assolvono generalmente il ruolo di Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni (OGD/DMO) e svolgono un ruolo cruciale nel processo di certificazione. Aspetti importanti di questo ruolo includono la progettazione strategica e la pianificazione dell'implementazione, vale a dire l'esecuzione di un controllo preliminare dei marchi esistenti e la comprensione di quali marchi si adattano meglio agli obiettivi di lungo termine della destinazione.

Anche la comunicazione con altre regioni per lo scambio di esperienze e la promozione della comunicazione tra gli stakeholder territoriali costituiscono un compito molto importante. I processi partecipativi potrebbero essere coordinati dagli enti territoriali al fine di promuovere il dialogo e garantire l'inclusione di tutte le parti interessate.

Le amministrazioni pubbliche sono anche responsabili della creazione dell'infrastruttura regionale e del contesto più adatto ad un processo di certificazione di successo, ovvero l'accesso ai finanziamenti, all'istruzione e all'assistenza tecnica.

A valle della certificazione, la responsabilità di effettuare valutazioni e monitoraggio continui della situazione territoriale dovrebbe spettare all'ente/agenzia regionale per il turismo.

Quali strumenti di policy sono necessari per promuovere la certificazione di sostenibilità?

Al fine di promuovere la certificazione di turismo sostenibile, le politiche di sviluppo turistico devono implementare sistemi e strumenti di sostegno, alcuni destinati agli operatori turistici privati, altri alle agenzie regionali del turismo e agli enti locali:

- ✓ assistenza tecnica e azioni di *capacity building* a favore degli operatori del turismo,
- ✓ supporto tecnico destinato alle DMO,
- ✓ strumenti finanziari,
- ✓ strumenti di marketing,
- ✓ strumenti giuridici.

POLICY RECOMMENDATIONS

Le politiche di sviluppo del turismo nell'area MED devono riconoscere l'importanza della certificazione di sostenibilità delle destinazioni turistiche e implementare gli strumenti e i meccanismi necessari per garantirne il successo.

La certificazione di sostenibilità deve essere integrata nelle strategie di sviluppo turistico a livello nazionale/regionale

- 1.** Le politiche nazionali in materia di turismo devono riconoscere e raccomandare la certificazione di destinazione turistica sostenibile in modo da promuovere la competitività del turismo in area MED.
- 2.** I benefici concreti della certificazione di turismo sostenibile, sia per le singole imprese che per i territori e le loro comunità, devono essere chiaramente affermati e spiegati nelle politiche turistiche nazionali/regionali al fine di sensibilizzare sui vantaggi della certificazione e promuovere l'adesione delle parti interessate.
- 3.** Occorre istituire meccanismi di finanziamento e di sgravio fiscale applicabili agli operatori delle destinazioni turistiche certificate a livello nazionale/regionale, con l'ausilio di quadri giuridici adeguati.
- 4.** Le strategie nazionali/regionali di sviluppo del turismo devono favorire la certificazione delle destinazioni turistiche sostenibili, individuando e proponendo l'approccio più idoneo e implementando i sistemi di supporto necessari per l'attuazione, la valutazione e il monitoraggio. Una DMO deve essere istituita in ogni destinazione turistica che prevede una certificazione di sostenibilità.

Il sostegno pubblico è necessario per garantire un processo di certificazione coerente e risultati efficaci

5. Le amministrazioni pubbliche regionali e locali o le DMO devono implementare i meccanismi necessari atti a garantire che lo sviluppo di nuovi prodotti turistici nelle destinazioni certificate sia conforme agli standard di sostenibilità adottati e al programma di turismo sostenibile della destinazione.
6. Deve essere creato un marchio collettivo per ogni destinazione turistica sostenibile certificata, per promuovere comunità responsabili e facilitare il marketing collettivo.
7. Gli enti/agenzie regionali del turismo o le DMO devono disporre delle risorse adeguate per guidare il processo di certificazione della sostenibilità, mentre le amministrazioni locali/comunali devono garantire una gestione sostenibile del territorio (destinazione dei terreni, infrastrutture e servizi pubblici).
8. Il successo dei processi di certificazione sostenibile passa attraverso una buona governance locale. La creazione di un adeguato modello di governance da applicare a ogni territorio per una certificazione di turismo sostenibile spetta all'agenzia regionale del turismo, alla DMO e alle amministrazioni locali.

La mobilitazione e l'*empowerment* degli attori del turismo in materia di sostenibilità sono essenziali per la certificazione delle destinazioni turistiche

9. Gli enti/agenzie regionali del turismo o le DMO devono incoraggiare la certificazione di sostenibilità degli operatori turistici attraverso l'attuazione di azioni dimostrative e di *capacity building* per mobilitarli e migliorare la loro qualificazione in materia di sostenibilità.
10. È opportuno prevedere un sostegno finanziario per la certificazione degli operatori economici privati e implementare strumenti di supporto quale consulenza tecnica, *capacity building* e formazione nei territori che ambiscono alla certificazione di turismo sostenibile.

Marketing, cooperazione e networking sono fattori critici di successo per le destinazioni turistiche certificate

- 11.** Gli enti/agenzie regionali del turismo o le DMO hanno la responsabilità di sviluppare un marketing efficace delle destinazioni certificate in collaborazione con i singoli operatori economici e di facilitare la partecipazione collettiva ai mercati internazionale del turismo.
- 12.** Le aggregazioni e la messa in rete delle destinazioni turistiche certificate devono essere sostenute dalle pubbliche amministrazioni poiché contribuiscono a rafforzare il turismo sostenibile nell'area MED.

Questo policy brief è il risultato del progetto LABELSCAPE - Integrazione dei marchi di sostenibilità nelle politiche del turismo nel Mediterraneo, finanziato dal Programma Interreg MED.

Anno di pubblicazione: 2022

Sito web: <https://labelscape.interreg-med.eu>

